

Modifica del DPGR 86/R/2020 (Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato” in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato)

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA

I. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ CON L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE, STATUTARIO E COMUNITARIO

1. Verifica della corretta attuazione della legge di riferimento

Con la presente proposta si interviene a modificare l'allegato A al DPGR 86/R/2020, Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato, che, in attuazione dell'articolo 11 della l.r. 82/2009, definisce, per ciascuna tipologia di struttura prevista dall'articolo 21 della l.r. 41/2005, una scheda che individua i requisiti generali per l'accREDITAMENTO.

La modifica deriva dal fatto che, a seguito della modifica della l.r. 41/2005, è stata inserita, all'articolo 21, comma 1, lettera c) bis, nel novero delle strutture soggette ad autorizzazione, la nuova struttura residenziale multiutenza, che svolge prevalente funzione tutelare, offre attività di cura, recupero e accompagnamento sociale e accoglie soggetti, adulti e minori, privi temporaneamente o permanentemente del necessario supporto familiare; successivamente, con DPGR 12/R del 22/3/2021 è stato aggiornato il DPGR 2/R/2018, inserendovi la scheda contenente i requisiti minimi strutturali, organizzativi e professionali richiesti alla comunità residenziale multiutenza per ottenere, effettuata la sperimentazione prevista dal citato articolo 21, l'autorizzazione al funzionamento

Pertanto, per completare l'aggiornamento delle tipologie disciplinate dal citato articolo 21 della l.r. 41/2005, occorre aggiornare e sostituire l'allegato A al DPGR 86/R/2020, introducendo la scheda che definisce i requisiti generali richiesti alla nuova struttura, la comunità residenziale multiutenza, per ottenere l'accREDITAMENTO.

2. Compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e statutari, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma della Costituzione, e con la potestà regolamentare degli enti locali, di cui all'articolo 117, sesto comma della Costituzione, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale

Si

3. Compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario, anche alla luce della giurisprudenza, della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee o dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto

Si

4. Necessità di notificare la proposta alla Commissione europea nei casi previsti dall'ordinamento (aiuti di Stato, norme tecniche, norme ricadenti nella sfera di applicazione

della direttiva Bolkestein)

No

II. ANALISI DELL'OSSERVANZA DEI PRINCIPI E DELLE REGOLE SULLA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE

1. Rispetto dei principi in materia di qualità della normazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55 (Disposizioni in materia di qualità della normazione), con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione normativa e amministrativa

Si

2. Rispetto delle tecniche redazionali definite dal Manuale operativo del processo giuridico-legislativo, con particolare riferimento alla necessità delle definizioni normative e alla loro coerenza con quelle già esistenti nell'ordinamento

Si

3. Individuazione di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, aventi effetto retroattivo, di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica

No

4. Necessità di una disciplina transitoria per i rapporti giuridici o i procedimenti instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina

No